

La separazione dell'amalgama dentale alla luce del regolamento europeo 2017/852

Il regolamento europeo è uno strumento legislativo che ha valore su tutto il territorio europeo dalla data di entrata in vigore e non necessita di alcuna ratifica da parte del paese comunitario sebbene quest'ultimo possa integrarlo rendendolo più restrittivo.

Dal primo gennaio 2019 entra in vigore il regolamento UE 2017/852 del parlamento europeo che obbliga gli studi professionali o strutture ambulatoriali odontoiatriche che effettuano, rimuovono, manipolano otturazioni in amalgama a dotarsi di separatore di amalgama che recupera i residui di lavorazione dai fluidi risultanti dal circuito idrico di aspirazione e risciacquo proveniente dalla postazione odontoiatrica (1).

Il presente regolamento sancisce che i separatori di amalgama preposti devono avere una capacità filtrante che permetta di trattenere almeno il 95% delle particelle di amalgama (2).

I residui recuperati devono essere smaltiti attraverso aziende specificamente autorizzate insieme ai denti o parti di denti contaminate con amalgama; pertanto è necessario stipulare un apposito contratto di smaltimento o integrare quello esistente verificando che la ditta sia abilitata al predetto smaltimento (codice C.E.R. 18.01.10 rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici).

Il contenitore in cui si accumulano i residui di amalgama deve essere sostituito periodicamente: quando si riempie onde garantire il recupero del 95% delle particelle di amalgama (2); in alternativa entro un anno dalla propria entrata in servizio perchè il contenuto del separatore d'amalgama è classificato come rifiuto sanitario non a rischio infettivo e, in quanto tale, non può essere depositato per oltre un anno dalla sua produzione (5).

E' possibile installare il separatore di amalgama in forma centralizzata o per singola postazione operativa.

La nota del ministero della salute n° 004289-P-19/10/2018 specifica che in caso di studi o ambulatori con più postazioni operative gestite dalla stessa titolarità è necessario installare il dispositivo almeno su una postazione operativa che sarà quella dedicata alla manipolazione dell'amalgama (3).

Il mercato offre innumerevoli soluzioni che si adattano ai diversi tipi di impianto di aspirazione o poltrona odontoiatrica che, nella stragrande maggioranza dei casi, permettono di mettersi a norma senza dover ricorrere alla sostituzione delle attrezzature già detenute.

Allo scopo di raccogliere i residui di amalgama dalla bacinella del gruppo idrico è possibile dotarsi di apposite valvole di drenaggio che fanno convogliare i liquidi reflui del risciacquo bacinella verso il circuito di aspirazione del riunito; diversamente è possibile utilizzare appositi imbuto che consentono il risciacquo del paziente direttamente attraverso la cannula di aspirazione del riunito purchè venga ufficializzato come protocollo operativo inserendolo in un ordine di servizio per il personale.

A tal proposito il gruppo tecnico Odontoiatria (GTO) riunitosi il 27/09/2018 ha ritenuto opportuno indicare la necessità che occorra riportare l'uso dell'amalgama nel documento di valutazione del rischio (DVR) che ogni studio odontoiatrico deve redigere ai sensi della legge 81/08 (4).

Note ad articolo 8 del regolamento europeo 2017/852 (1)

Comma 1.

A decorrere dal 1 gennaio 2019 l'amalgama dentale può essere usato solo in forma incapsulata pre-dosata. L'uso del mercurio in forma libera da parte dei dentisti è vietato.

Comma 2.

A decorrere dal 1 luglio 2018 l'amalgama dentale non può essere utilizzato per le cure dei denti decidui, le cure dentarie dei minori di età inferiore a 15 anni e delle donne in stato di gravidanza o in periodo di allattamento, tranne nei casi in cui il dentista lo ritenga strettamente necessario per esigenze mediche specifiche del paziente.

Riferimenti Normativi

- (1) Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).
- (2) Norma ISO 11143:2008 sui separatori di amalgama in odontoiatria
- (3) Nota del Ministero della Salute n° 004289-P-19/10/2018
- (4) Verbale della seduta del 27/10/2018 “Gruppo Tecnico Odontoiatria – GTO”
- (5) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

A cura del Tavolo Tecnico Normative in Odontoiatria

Componenti:

Frojo Sandra

D'Ascoli F. Saverio

Casaburo Francesco

Di Natale Enrico

Galletta Luigi

Gustuti Donato

Lemetre Emilio

Marenzi Gaetano

Mazzarella Nicoletta

Ortolani Michele

Russo Luigi

Sodano A. Raffaele